

Cabaret per cena
 giovedì 02 febbraio 2006
Alberto Caiazza
 HISTORIA
 Canosa di P.
 Via Kennedy - Tel. 0883.662251

CRONACA
 di
CANOSA

Cabaret per cena
 giovedì 02 febbraio 2006
Alberto Caiazza
 HISTORIA
 Canosa di P.
 Via Kennedy - Tel. 0883.662251



L'iniziativa coinvolge il Comune, gli operatori del settore alberghiero e della ristorazione e le associazioni culturali

Turismo, varato l'Osservatorio

Obiettivo: valorizzare il patrimonio artistico e paesaggistico della

La formazione del gruppo di lavoro, denominato «Osservatorio del turismo», conferma l'esigenza del governo municipale di cogliere le occasioni di sviluppo esistenti, sfruttando quelle opportunità utili a legare il settore turistico alle, purtroppo scarse, attività produttive, al fine di stimolare la crescita dell'economia locale.

I presupposti, d'altronde, per uno sviluppo rapportato alle potenzialità culturali presenti sul territorio esistono e sono ben noti a tutti: la «vocazione turistica» delle molte aree archeologiche, della Cattedrale di San Sabino, del museo civico sono un dato inconfutabile. Queste grandi risorse storico-artistico-culturali sono di sicura attrazione e aspettano soltanto di essere valorizzate. Fra le iniziative in atto, promosse dall'assessore al turismo Michele Marcovecchio ed utili a sfruttare, appunto, queste potenzialità di crescita globale della città, si inserisce la costituzione dell'«Osservatorio del turismo».

Un gruppo di lavoro, nato da una serie di incontri organizzativi e formato dagli operatori del settore alberghiero e della ristorazione e dalle associazioni culturali impegnate a vario titolo sul territorio. Il gruppo si pone al fianco della pubblica amministrazione con l'intento di operare nella direzione della valorizzazione delle ricchezze artistiche e paesaggistiche, ancora oggi non adeguatamente

sfruttate. «Come membro dell'esecutivo dell'Osservatorio del turismo», appena costituito, devo rivolgere- ha affermato Teresa Rinella- il mio apprezzamento all'assessore Marcovecchio e all'intera Amministrazione comunale per l'iniziativa attesa da anni e finalizzata all'incentivazione del turismo nella nostra città, con conseguente crescita e sviluppo di tutte le attività economiche e produttive che si vedono coinvolte». L'occasione della costituzione del gruppo di lavoro è stata utilizzata dall'assessore Marcovecchio per fare un bilancio consuntivo dell'azione amministrativa nel settore. «Negli ultimi dodici mesi ha illustrato l'azione amministrativa

è stata improntata alla promozione della città, attraverso la partecipazione a fiere nazionali ed internazionali (Bit di Milano, Jata world di Tokio, Tig di Rimini, Borsa internazionale del turismo archeologico di Paestum). Tutte condivise con le città del Patto territoriale e dell'Agenzia «Puglia Imperiale Turismo». Numerosi sono stati gli eventi socio-culturali, sportivi e di carattere religioso, gli spettacoli patrocinati e sostenuti dall'assessore al turismo, che hanno coinvolto gente di ogni parte d'Italia. Nella programmazione di quest'anno consolidò i risultati raggiunti».

Antonio Bufano



Le porte del Mausoleo di Boemondo restituite alla città

(foto Calvaresi)

Con un bilancio decisamente positivo

«Ricerche storiche» oggi la conclusione

Avviata sotto i migliori auspici, venerdì 10, in una Cattedrale affollata fino all'inverosimile, la «tre giorni» di incontri di studiosi ed esperti, datasi appuntamento a Canosa, per il convegno «Canosa. Ricerche storiche 2006», oggi, domenica 12, è alle battute conclusive.

Aperto con la presentazione del restauro delle due ante della porta bronzea del Mausoleo di Boemondo, ritornate in città dopo circa sette anni, il convegno ha confermato l'obiettivo degli anni passati: scrivere la storia di Canosa dalle sue più antiche origini, che risalgono a parecchi secoli antecedenti alla stessa fondazione di Roma, fino ai nostri giorni. Alla cerimonia di presentazione del restauro delle porte bronzee del Mausoleo di Boemondo d'Altavilla, condotto dalla Soprintendenza per il Patrimonio storico artistico, è intervenuto Vittorio Sgarbi, che ha parlato su «La bellezza nell'arte» e Fabrizio Vona che, nonostante l'agitazione in atto nelle Soprintendenze in segno di protesta contro i tagli del governo Berlusconi all'arte e alla cultura, ha trattato: «I lavori di restauro delle porte bronzee del mausoleo di Boemondo d'Altavilla». Sono intervenuti: la soprintendente Filomena Sardella, Liana Bertoldi Lenoci dell'Università degli Studi di Trieste-Gorizia, il sindaco Francesco Ventola, il parroco della Cattedrale di San Sabino, mons. Felice Bacco. Nel commentare le innegabili diversità di stile e di manifatture dei due battenti, Sgarbi ha detto: «A me verrebbe di fare il pensiero che sono state messe insieme due ante diverse ed asimmetriche». Del messaggio, poi, di alto profilo morale, valido per tutti i tempi e per ogni uomo, che affonda le sue radici nel Vangelo e nel Corano e della perfetta sintesi tra elementi delle due preziose ante, che rappresentano la cultura occidentale e cristiana e quella orientale, mussulmana, ha parlato sia Sgarbi che mons. Felice Bacco. «Possiamo recepire e trasmettere- ha evidenziato mons. Bacco- l'attualità di questo messaggio di coesistenza pacifica inciso su questi antichi bronzi, come fossero tavole di una nuova alleanza di pace».

(Antonio Bufano)

Alle 18.30 sfilata di studenti in centro con costumi d'epoca



Uno degli abiti riprodotti dagli studenti

In occasione del ritorno delle porte bronzee del Mausoleo di Boemondo d'Altavilla, gli alunni della scuola media «Foscolo-Marconi» sfileranno, in corteo storico, alle 18.30, lungo corso San Sabino, per raggiungere la Cattedrale. Per due anni la media «Foscolo-Marconi», in vista dell'evento, ha elaborato specifici percorsi didattico-formativi e laboratori operativi, volti allo studio del periodo medievale. Ha strutturato il gruppo storico «Boemondo d'Altavilla», che sfilerà questa sera, ed ha riprodotto costumi, araldica e gioielli, prima esposti e poi indossati per la sfilata. L'attività, fortemente voluta dai dirigenti scolastici, ha coinvolto le intere comunità scolastiche e le famiglie degli alunni della media «Foscolo-Marconi», e delle elementari «Mazzini», «E. De Muro Lomanto» e «Giovanni XXIII». (a.buf.)

Un concerto in cattedrale

Anche un concerto al termine della tre giorni culturale che ha animato la città. Alle 20, nella cattedrale di San Sabino, infatti, si esibirà la Fanfara della III Regione aerea di Bari diretta dal maestro maresciallo Nicola Cotugno.

L'iniziativa, giunta alla terza edizione, è patrocinata dal Comune, dall'assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Bari, dalla Cattedrale di San Sabino e dalla Fondazione Archeologica Canosina, ed è dedicata ai bambini, in particolare quelli che vivono situazioni difficili.

La manifestazione è stata organizzata dalla giornalista Claudia Vitran mentre la redazione de «La Terra del Sole» offrirà ai bambini raccolte di fiabe da scrivere e colorare.

l'informazione
 WWW.IAGAZZETTADELMEZZOGIORNO.it
 on line

MINERVINO & SPINAZZOLA

l'informazione
 WWW.IAGAZZETTADELMEZZOGIORNO.it
 on line

MINERVINO | Un progetto finanziato con 90mila euro

Rilancio del territorio l'impegno delle scuole

MINERVINO - Conoscere a trecentosessantadue gradi il proprio paese e le proprie radici: storia, cultura, chiese e monumenti, arte e tradizioni, attività produttive e ambiente. Dalla teoria alla pratica, dall'apprendimento ai laboratori sul campo. Non sono poche le novità di un progetto formativo «innovativo», presentato dal dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo «Rocco di Vietro» e che ha ottenuto 90mila euro di finanziamento dal Ministero della Pubblica Istruzione nell'ambito del progetto Pon contro la dispersione scolastica e il disagio sociale. Il progetto si chiama «La specificità locale nella dimensione globale, il contesto territoriale e le prospettive di sviluppo» e rientra nei cosiddetti Piani dell'offerta formativa, entrati a buon diritto nel panorama scolastico. Già approvato, sarà presentato e avviato martedì 14 febbraio nel corso della manifestazione inaugurale (alle 16, scuola Pietrocola).



Cultura e tradizioni, rinnovato interesse nelle scuole

Di Vietro, l'obiettivo è valorizzare le potenzialità degli alunni, intervenendo in situazioni di disagio e di difficoltà». E aggiunge: «La finalità è certamente quella di accrescere negli studenti determinate «competenze», spendibili nel mondo del lavoro. E soprattutto sviluppare queste capacità attraverso lo studio e la conoscenza del proprio paese e della propria storia. E cioè: i beni culturali ed artistici, i monumenti, l'ambiente e le risorse paesaggistiche, le attività produttive, gli itinerari turistici. Infine la cultura, le tradizioni, l'identità».

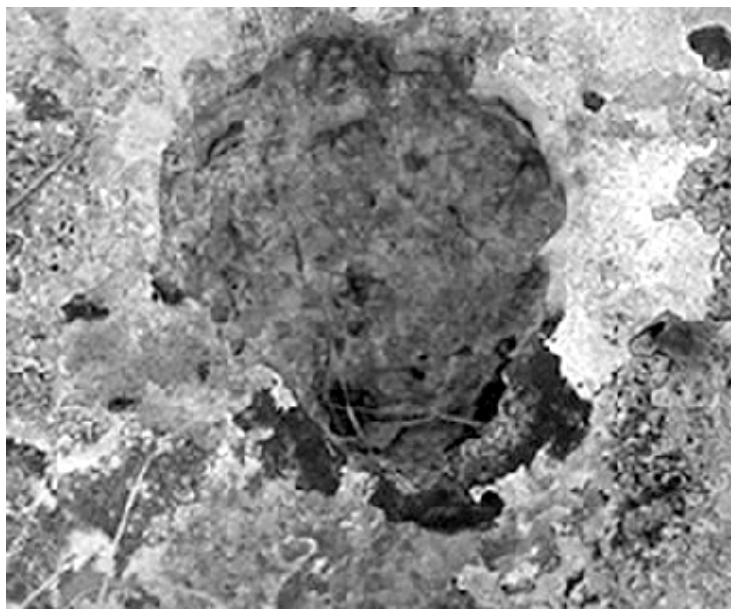
«Diversi gli obiettivi: motivare gli alunni che presentano delle difficoltà, suscitare interesse verso il patrimonio ambientale, artistico e culturale, favorire migliori relazioni tra genitori e figli, conoscere le proprie radici culturali e ambientali. Largo spazio, dunque, a laboratori, attività in classe e sul campo, produzione di materiale audiovisivo, fotografico sulla cultura e sulle tradizioni locali, sul territorio, sulle risorse paesaggistiche e i beni architettonici. Infine, tante idee per qualificare gli interventi formativi: si sta pensando a realizzare una pubblicazione finale o una drammatizzazione teatrale, o ancora una mostra fotografica su Minervino.

Rosalba Matarrese

SPINAZZOLA | Oggi la rimozione dei rifiuti nei pressi della grotta «Cavone», in località Murgetta Rossi

Alla riscoperta della Murgia

Primo sopralluogo sulle possibili «nuove» orme di



A sinistra una delle orme lasciate nel calcare, forse, da animali preistorici. Mentre a destra i rifiuti presenti nei pressi della grotta del «Cavone». Oggi è in programma la rimozione degli ingombranti residui rimossi qualche settimana fa dal fondo della cavità carsica



SPINAZZOLA - All'opera questa mattina i volontari del Servizio Emergenza Radio per ripulire l'area intorno alla cavità carsica detta del «Cavone» nel territorio di Spinazzola, in località «Murgetta Rossi». Un inghiottitoio profondo oltre novanta metri dove al suo interno sono state fatte cadere ben diciotto autovetture, tra cui un furgone telato.

Questa cavità fu scelta nella giornata nazionale «Puliamo il Mondo 2005». In quella manifestazione, patrocinata dal Comune, il gruppo speleologico di Ruvo con il Saf-Vigili del Fuoco di Bari supportati da altri Corpi dello Stato, dal fondo dell'abisso riportarono in superficie, dopo averle tagliate con fiamma ossidrica, alcune parti delle auto. Delle quali però, pur-

troppo, nessuno si è preoccupato di rimuovere e collocare in discarica. A questa necessità con sensibilità a distanza di mesi, stanno provvedendo i giovani del Ser di Spinazzola. Con l'ausilio di due fuoristrada e il multifunzionale automezzo di soccorso in dotazione, all'occorrenza spazzaneve spargi sale o automezzo antincendio, il Ser ha dato il via a questa giornata ecologica che mira a ripulire e salvaguardare il territorio. Una iniziativa che ben si potrebbe chiamare, senza velleità, «Puliamo la Murgia 2006». Meritoria di essere sottolineata ancora una volta la scelta del Ser: Vito Fato, tra i responsabili di questa associazione di volontari, nel pianificare l'intervento ha anche provveduto ad ottenere la disponibilità di collocare

quanto sarà rinvenuto in discarica. Nel descrivere la giornata ecologica, Vito Fato ha messo in risalto: «per molti ragazzi sarà una esperienza diversa, perché pur avendo sentito parlare della grotta del «Cavone» i più, non conoscono la sua esatta ubicazione. Sarà questa l'occasione per prendere coscienza della bellezza che riserva il nostro territorio».

In effetti, proprio dal pianoro in cui è presente l'inghiottitoio carsico del «Cavone», punto più alto della Murgia spinazzolese è possibile scrutare, sino ai confini dell'orizzonte, tutto il territorio per decine di chilometri. Ma non sarà questa l'unica sorpresa. Alcuni giorni fa il nostro giornale ha dato notizia del ritrovamento di un'area, nella quale vi sono alcune inca-

vature nella roccia assimilabili a delle impronte. Orbene questa mattina tali infossamenti, in cui passando la mano all'interno si ha la sensazione di seguire il disegno di una ossatura, saranno ispezionati dalla geologa Pasqua Simone, specializzata in scienza paleoambientale. Dal risultato di questa prima ispezione seguirà il coinvolgimento di paleontologi e altri sopralluoghi della soprintendenza.

La certezza che possa trattarsi di orme, come quelle dei dinosauri di Altamura o di altri animali risalenti alla preistoria, rappresenterebbe un enorme arricchimento del patrimonio storico, culturale e scientifico della città.

Cosimo Forina